

**L'ASPETTO EMPATICO**

## Il personale unico contatto fra il malato e i familiari

BELLUNO

I pazienti ricoverati comunicano solo con medici e infermieri, che diventano intermediari con la famiglia e aiutano gli anziani a effettuare videochiamate con i parenti, sulle piattaforme più diverse. A raccontare questo aspetto emotivo del lavoro di medici, infermieri e operatori socio-sanitari è lo studio della Fp Cgil.

La vita privata non esiste più, per gli operatori sanitari: i turni sono lunghi, le ferie e i permessi sono stati revocati per decreto e nelle loro case molti hanno scelto di vivere separati dai loro familiari, per paura di contagiarli.

**L'ORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA**

Negli ospedali di Belluno, Feltre e Agordo sono state individuate delle aree "pre-covid" e aree "covid": le prime con pazienti sospetti in attesa di esito del tampone, le seconde con pazienti positivi. L'accesso alle due aree è diviso da percorsi dedicati.

Ci sono poi la zona detta "sporca", dove i lavoratori passano bardati di tutone, visiera, maschera, calzari e doppi guanti, in entrata e in uscita dalle stanze dei pazienti positivi, e una zona detta "pulita" dove si passa vestiti normalmente. Tra le due zone, c'è la stanza della vestizione e svestizione, che sono entrambe operazioni molto delicate da fare per evitare i contagi.

Le sale operatorie di Belluno sono diventate aree dedicate alla terapia intensiva (10 posti letto aggiuntivi), come sala chirurgica per gli interventi indifferibili viene usata quella di Ostetricia. Sale piccole, tanto che la Fp Cgil si chiede perché non concentrare gli interventi di chirurgia non-covid all'ospedale di Feltre.

